

**gennaro postiglione**  
ricercatore di ruolo

**attività didattica e di ricerca**  
triennio 2002-05

**elenco titoli**

1988

- Laurea in Architettura presso la Facoltà di Architettura dell'Università degli Studi di Napoli Federico II (110/110 e lode)

1989

- Diploma di Perfezionamento in Arredamento e Architettura degli Interni presso la Facoltà di Architettura dell'Università degli Studi di Napoli Federico II

1990-93

- Vincitore di borsa di dottorato di ricerca in Arredamento e Architettura degli Interni presso il Politecnico di Milano (titolo di Dottore conseguito nel 1994, discutendo una tesi dal titolo "Ambienti ed ambiti. Interni domestici in Italia, 1930-1990").
- Partecipa, come responsabile della catalogazione e della redazione grafica, alla ricerca "Cultura dei modelli abitativi. Storia e Progetto dell'Arredamento" finanziata dal MURST (coord. Nazionale Filippo Alison) – confluita in una pubblicazione.

1993-96

- Vincitore di borsa di studio per frequentare la Scuola di specializzazione in Disegno Industriale (triennale) della Facoltà di Architettura dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, che termina nel 1997.

1994

- Assegnatario di una borsa di studio del Ministero degli Esteri della durata di sei mesi per svolgere, come ricercatore ospite, attività di ricerca presso la Scuola di Architettura di Oslo – tutor: prof. C. Norberg- Schulz (tema: funzionalismo norvegese) – confluita in una pubblicazione.

1996

- Assegnatario di una borsa di studio del Ministero degli Esteri della durata di quattro mesi per svolgere, come ricercatore ospite, attività di ricerca presso la Scuola di Architettura di Oslo – tutor: prof. C. Norberg- Schulz (tema: l'opera e il pensiero di Sigurd Lewerentz) – confluita in una pubblicazione.
- Responsabile della ricerca "Nazionalismo e Internazionalismo nell'architettura moderna norvegese", finanziata dal CNR (coord. Filippo Alison), - confluita in una mostra, una conferenza internazionale e una pubblicazione -

1997

- Collabora alla ricerca "Le case degli architetti", finanziata dal MURST e confluita in una pubblicazione (coord. Adriano Cornoldi), lavorando sugli architetti di area scandinava

1998

- Vincitore del concorso per un posto di ricercatore di ruolo in Architettura degli interni e Allestimento presso la Facoltà di Architettura – Leonardo del Politecnico di Milano (presa di servizio in marzo).
- Membro del Senato Accademico Integrato
- Membro della "Sezione" del DPA "Musei di Cultura Politecnica". Progetto finanziato dal MURST (coord. Nazionale F. Drugman): responsabile di un lavoro di ricerca sulla "Memoria del Lavoro".

1999

- Professore incaricato del Laboratorio di Progettazione Architettonica 1 presso la I Facoltà di Architettura del Politecnico di Milano.
- Visiting professor alla Scuola di Architettura ORT, Montevideo (Uruguay)
- Visiting professor all'Istituto Suevo di Design, Napoli
- Docente del Laboratorio "Viaggio e Identità" del Corso per Operatori museali della Regione Lombardia, museo "Leonardo da Vinci", Milano

2000

- Professore incaricato del Laboratorio di Progettazione Architettonica 1, presso la I Facoltà di Architettura del Politecnico di Milano.
- Professore a contratto per il Laboratorio di Architettura degli Interni, presso la III Facoltà di Architettura.
- Membro del Consiglio direttivo del Centro Informatico d'Ateneo del Politecnico di Milano
- Membro del Collegio dei Docenti del Dottorato in Architettura degli interni e allestimento del Politecnico di Milano

- Coordinatore del progetto “One-Hundred houses for one-hundred European Architects of XX century” - confluita in una mostra e in una conferenza internazionale -, per la realizzazione di una azione di tutela e valorizzazione delle case appartenute ai principali architetti europei del '900. Il progetto è stato finanziato dalla EU e si è avvalso della collaborazione di 30 istituzioni pubbliche distribuite in 15 paesi: il sito web dedicato all'iniziativa rappresenta il primo museo (europeo) on-line dell'architettura.

2001

- Professore incaricato del Laboratorio di Progettazione Architettonica 1 presso la I Facoltà di Architettura del Politecnico di Milano.
- Visiting professor al Workshop Internazionale di Architettura “Sarajevo\_città d'arte”, Srajevo
- Responsabile della ricerca “Musei, culture e imperialismo. “Da luoghi del potere a luoghi di integrazione” sviluppata con i fondi della Ric. D'Ateneo 2001
- Coordinatore della ricerca “Nineteen Thirties Nordic Architecture” - confluita in una mostra e in una conferenza internazionale -, finanziata dal Nordic Cultural Found e sviluppata in collaborazione con i principali musei di architettura della scandinavia.

2002

- Professore incaricato del Laboratorio di Progettazione Architettonica 2 presso la I Facoltà di Architettura del Politecnico di Milano.
- Membro della commissione permanente di Ateneo “Beni Culturali”
- Visiting professor al Workshop Internazionale di Architettura “Intorno al vuoto”, Cadiz (Spagna)
- Vincitore di una borsa di studio per svolgere 6 mesi di ricerca presso the Center of Cultural Studies dell'Università della California (vengono assegnate tre borse per semestre) – non ancora usufruita

2003

- Professore incaricato del Laboratorio di Progettazione Architettonica 1 presso la I Facoltà di Architettura del Politecnico di Milano.
- Membro Comitato Scientifico del Workshop Internazionale di Architettura “Villa Adriana”.
- Membro della Giunta del Dipartimento di Progettazione dell'Architettura
- Idoneo alla Valutazione Comparativa Professore di IIa fascia, SSD ICAR 16

2004

- Professore incaricato del Laboratorio di Progettazione Architettonica 3 presso la I Facoltà di Architettura del Politecnico di Milano.
- Visiting professor al Workshop Internazionale di Architettura “Global Turism vs Local Architecture”, Unjie (Croazia)
- Visiting professor al Workshop Internazionale di Architettura “Villa Adriana”.
- Beneficiario di un finanziamento della EU -programma Cultura 2000- per la realizzazione della ricerca “Atlantic Wall Linear Museum”.

2005

- Professore incaricato dei Laboratori di Progettazione Architettonica 1 e 3 presso la I Facoltà di Architettura del Politecnico di Milano.
- Visiting professor al Workshop Internazionale di Architettura “Dubrovnik waterfront”, Dubrovnik (Croazia)

**attività didattica**

#### **a.a. 2002-2003**

- professore incaricato del Laboratorio di Progettazione 2 presso la Facoltà di Architettura-Leonardo.  
Intervenire sull'esistente  
Scuola di Ecologia nella Tonnara di Vendicari  
Si chiede di intervenire sugli edifici esistenti della Tonnara al fine di progettare una Scuola di Ecologia, cioè una struttura in grado di ospitare per periodi di tempo limitati un certo numero di studenti di scuole medie o superiori.  
La struttura deve anche essere resa disponibile per accogliere iniziative saltuarie come corsi di aggiornamento, seminari, workshop e conferenze per un pubblico di professionisti, studiosi o semplicemente amanti della natura e del paesaggio.  
Come nei precedenti laboratori, il tema centrale è costituito dalla volontà di guidare gli studenti verso un processo di presa di coscienza che li responsabilizzi e li renda consapevoli che ogni progetto è sempre e comunque un intervento su di un esistente, opera o luogo
- workshop Cadice  
tema: Intorno al vacío  
Il seminario internazionale di progettazione ha avuto come tema centrale la ricucitura della città storica con il mare, sanando quella frattura che ha caratterizzato tutte le città portuali dall'ottocento fino ai giorni nostri. Particolare attenzione è stata data al progetto del margine, inteso come luogo dotato di spazialità interna da recuperare e investigare. Soprattutto, si è lavorato molto sul ridisegno della mappa della città così come impressa nell'immaginario collettivo piuttosto che sulla cartografia storica, che ha fornito la traccia su cui incidere nuove cicatrici capaci di innescare un salutare processo di rinnovo e di recupero urbano. Il vuoto, inteso come spazio interno della città, è stato dunque oggetto di attenta decostruzione e di un accurato ridisegno che ha portato alla luce nuovi modi di vivere il tessuto urbano storico e moderno, lontano da sterili contrapposizioni
- professore incaricato del modulo di Arredamento del Laboratorio di Progettazione 2 presso la Facoltà di Architettura di Siracusa (due corsi).  
Tema: Una stanza tutta per sé  
Arredare è rendere agevole lo svolgimento di attività umane attraverso la distribuzione e collocazione di oggetti che, per questo motivo, assumono un ruolo egemone nella organizzazione dello spazio. Nella caverna preistorica come nell'appartamento contemporaneo. Nel vocabolario della lingua italiana, al verbo arredare è associato il verbo guarnire, così esplicitato: "fornire di cose necessarie". Se l'architettura viene intesa come luogo capace di ospitare il gesto, questo per compiersi necessita della presenza di "attrezzature" utili (perché indispensabili allo svolgimento delle attività) e significative (perché – come ricorda CNS – l'uomo conosce il mondo attraverso la costruzione del proprio spazio). Riconoscere questa doppia valenza serve a comprendere meglio il ruolo sempre diverso che le persone hanno attribuito nel tempo agli oggetti. L'arredo dunque come utensile, mettendone in luce l'appartenenza alla cultura materiale, e l'arredo come forma significativa, che invece ne amplia il valore e lo statuto: dimensione utilitaria e dimensione estetica sono presenti in maniera inscindibile, come due facce della stessa medaglia.

#### **a.a. 2003-2004**

- professore incaricato del Laboratorio di Progettazione 1 presso la Facoltà di Architettura-Leonardo.  
Tema: "Millepiedi". Infrastrutture per un parco lineare lungo il naviglio della "Martesana"  
Prendendo spunto dal vicolo paesistico imposto alle aree sia edificate sia agricole che si trovano sulle due rive della Martesana, tra i comuni di Milano e Trezzo d'Adda, il laboratorio intende stimolare gli studenti a compiere una attenta indagine sul territorio – attraverso una mappatura dell'esistente – che si configura come vera e propria "lettura" a cui indispensabilmente vincolare qualsivoglia proposta progettuale.  
La composizione della forma architettonica, contestualizzata e specificata in relazione al luogo e all'uso, consente di elaborare risposte adeguate al programma funzionale che rende necessario l'intervento progettuale.
- professore incaricato del modulo di Arredamento del Laboratorio di Progettazione 2 presso la Facoltà di Architettura di Siracusa (due corsi).  
Tema: Luoghi domestici  
Il corso affronta, attraverso comunicazioni teoriche, ridisegno e schedatura, l'analisi di alcuni casi-studio emblematici per la disciplina degli interni e per l'arredamento. Prendendo spunto dai sette temi spaziali individuati da Adriano Cornoldi nel suo "L'Architettura dei luoghi domestici", il corso intende spingere gli studenti a saper riconoscere "i luoghi" della casa e anche nelle manifestazioni più semplici e modeste, nel quotidiano del vissuto di ciascuno. Lo studio e il riconoscimento di ambientazioni significative sono propedeutici alla elaborazione progettuale personale, in cui raccogliere e mettere a frutto le conoscenze acquisite e maturate. Il corso si pone anche l'obiettivo di sviluppare una visione critica capace di mettere in discussione il paradigma estetizzante che caratterizza l'architettura degli interni contemporanea, sterile sia come intervento meramente artistico sia come intervento progettuale.

Va chiarito in apertura che il ruolo svolto come relatore di tesi è molto diverso da quello solitamente interpretato da altri colleghi.

In sintesi, ritengo che il compito del relatore sia di alter ego del laureando che deve quindi essere in grado di sviluppare il progetto in completa autonomia formale, metodologica e linguistica – se ne è capace. Ultima occasione formativa, deve rappresentare l'opportunità da parte del candidato di mostrare e dimostrare cosa ha imparato durante il percorso formativo e cosa è in grado di fare, quali sono le sue abilità e capacità progettuali e di riflessione critica. Il compito del relatore, quindi, è socraticamente di guida che mai prevarica o impone le proprie idee. Per questo motivo, non ritengo allegare documenti. Purtroppo inoltre, accade che i candidati non abbiano sufficiente maturità per un simile compito. Ciò determina una frustrazione reciproca e, talvolta, anche l'imbarazzo di arrivare alla laurea con un lavoro molto scarso e scadente che pone l'irrisolta questione: può essere il relatore l'unico responsabile della certificazione dell'acquisizione delle competenze necessarie alla formazione di un architetto? Non essendo possibile essere bocciati in sede di seduta di laurea, di fatto l'ammissione alla prova che il relatore "da solo" autorizza costituisce "in pectore" l'acquisizione del titolo.

#### **Tema: Cultura dell'abitare**

In relazione con la ricerca sul tema "Tradizione abitativa, architettura domestica, modernità", che coinvolge la problematica dell'abitare e delle relazioni che intercorrono tra forma costruita e cultura delle società cui appartiene, sono state compiute delle sperimentazioni progettuali e delle ricerche storico-critiche con alcuni laureandi. Lo studio si pone l'obiettivo di scoprire una relazione che colleghi le più recenti e contemporanee realizzazioni con la "tradizione", cercando di superare la contrapposizione dialettica fra tradizione e modernità.

- Forniture Showroom & Museum a Cantù  
Indagine e proposta progettuale per una nuova tipologia edilizia che coniughi la presentazione di oggetti di arredo a fini commerciali con quella più squisitamente didattica e divulgativa di una cultura materiale a cui siamo tutti legati.

#### **Tema: Recupero e riuso manufatti e aree industriali dismesse**

Le ricerche hanno investito la problematica attuale del recupero e del riuso di vaste aree del territorio un tempo caratterizzate dalla presenza estensiva di strutture dedicate alla produzione. Il tema dell'archeologia industriale si amplia e si arricchisce di un nuovo valore legato all'idea di un recupero che non snaturi l'identità dei luoghi, ma che sia capace di configurarsi come Museo diffuso del Lavoro. In questa luce gli interventi risultano animati da una chiara volontà di rendere ancora presente e tangibile – sotto una nuova espressione – l'idea del lavoro che ha costituito la ragione prima dell'insediamento, e che continua a rappresentare il modo attraverso cui l'uomo lascia tracce del suo passaggio. La cultura materiale, il suo ruolo e il suo valore formativo per il futuro risultano essere elementi indispensabili al progetto di recupero.

- Museo civico della Bovisa nell'area della ex-siemens  
Realizzazione di un museo della memoria del lavoro alla Bovisa: il progetto prende spunto dalla demolizione effettuata di recente degli edifici della ex-Sirio riproponendone la presenza "in negativo".

#### **Tema: Stanze all'aperto: per un approccio sensibile al paesaggio**

L'obiettivo è proporre un modo di sviluppare il progetto capace di intendere il contesto sempre come punto di partenza e luogo di riferimento. In questi termini, ogni situazione spaziale si configura come "una stanza" e ogni azione progettuale come un "intervento sull'esistente".

A ciò si aggiunge la considerazione che esistono modalità progettuali indipendenti dalla scala di sviluppo del progetto ma radicalmente legate a specificità disciplinari: così il progetto di interni costituisce non tanto un ambito operativo specifico, quanto piuttosto un approccio specifico al progetto di architettura, indipendentemente dalla scala di applicazione. Si potrà avere dunque, un progetto di interni alla scala territoriale, del paesaggio come dell'architettura, perché le sue specificità sono "a-dimensionali" e "a-topiche", ma fenomenologiche ed esperienziali.

- Parco lineare lungo il naviglio della Martesana, Milano  
in relazione ai progetti di ricerca presentati al cofinanziamento del MIUR – coordinatore Luca Baso Peressut – sulle tematiche inerenti la musealizzazione del territorio con particolare attenzione alle vie d'acqua, è stata intrapreso uno studio sulle possibilità di trasformare i principali corsi d'acqua della provincia milanese in delle "Greenways" ben strutturate.
- Salti di percezione: spazi collettivi tra le rocce (Lago di Garda)  
Vengono inserite strutture lungo un percorso montano che tentano di stabilire un rapporto proficuo col contesto, in termini di servizi d'uso e di interpretazione del paesaggio.

- **Nuove Porte per Milano: recupero dei caselli storici**  
Il tentativo di re-interpretare i luoghi forti della città storica a cui quella contemporanea “volta le spalle”, mostrando una volontà di rimozione del passato piuttosto che di una sua elaborazione.
- **Memorie rimosse: cinque parchi archeologici lungo la circonvallazione a Milano**  
Ancora una volta il tentativo è di lavorare con i materiali della memoria collettiva e urbana, affrontando lo spazio della città come una entità fisica bisognosa dell'intervento del terapeuta per risolvere le proprie ingombranti memorie: quelle caratterizzate dai vuoti bellici. Spazi abbandonati e “rimossi” la cui esistenza è continuamente negata al presente perché ancora legata ad un passato indesiderato.
- **Recupero di una fiumara nella Spagna meridionale**  
Una frattura del territorio prende la forma anche di una frattura sociale. Da una parte i gitani dall'altra la società civile spagnola; da una parte la città ottocentesca e perbenista, dall'altra i quartieri medioevali della città povera.  
Il progetto tenta, attraverso una ricucitura del territorio fisico, di provvedere ad una ricucitura sociale capace di offrirsi come possibile forma della città futura.
- **Architettura paesaggio memoria: il recupero del Vallo dell'Atlantico**  
In relazione allo sviluppo del progetto EU sulle infrastrutture belliche presenti lungo la costa atlantica, realizzate durante la seconda guerra mondiale, si intende proporre una risposta plausibile capace di rispondere alle necessità di recuperare e elaborare il lutto collettivo conservato in queste costruzioni, proponendone un recupero funzionale che ne amplifichi le relazioni esistenti col paesaggio naturale e urbano.
- **Turismo di massa e architettura sostenibile: strutture per la fruizione del paesaggio su un'isola dell'arcipelago di Stoccolma**  
Una piccola isola, la più estrema dell'arcipelago di Stoccolma, rappresenta la sfida per verificare le possibilità concrete di intervenire in eco-sistemi così fragili col progetto di architettura. Il progetto prende le mosse dalla grande e stratificata tradizione progettuale, che poi è soprattutto una tradizione culturale, tutta scandinava di saper stabilire un rapporto con la natura che non sia né di competizione né di sopraffazione ma di reciproco rispetto.

**Tema: sostenibilità e cooperazione**

Ci si propone di affrontare la delicata questione del “progetto debole” o “low-tech”, stimolando i laureandi a confrontarsi con culture abitative e tradizioni costruttive molto lontane da quelle occidentali. L'obiettivo è di riportare al centro della questione progettuale lo spazio, le strutture e i materiali, cercando di rifuggire la chimera della monumentalità e quella ancor più pericolosa della tecnologia capace - come sembra - di operare miracoli. Facendo uso di materiali e tecniche locali, i laureandi dovranno trovare il delicato compromesso tra tradizioni autoctone, progetto moderno e sostenibilità.

- **Strutture di prima accoglienza nel sudest asiatico: in conseguenza della tragica vicenda che ha segnato i paesi colpiti dallo tsunami, si intende sviluppare un progetto di residenze per l'emergenza.**

**sintesi critiche**

Con l'avvio anche al terzo anno di studi – aa della riforma universitaria, si sono avuti i primi “laureati triennali”. Il lavoro di tutoraggio di questi nuovi laureandi differisce in maniera sostanziale da quelli del vecchio ordinamento, dovendo nella sostanza produrre solo una “Sintesi critica” del proprio percorso formativo. Le indicazioni, pertanto, puntando sulle metodologie sono invariante rispetto ai candidati che poi le declinano seguendo le proprie soggettività, ma con garanzia di coerenza logica e formale, oltre che di efficacia comunicativa. L'approccio consiste nell'aiutare il laureando a trovare all'interno del percorso formativo che si avvia alla conclusione una sorta di filo conduttore, capace di dare senso alle diverse esperienze, puntando alla integrazione dei diversi saperi e discipline, anche se si pone la necessità di “lasciare” qualcosa. La tematizzazione soggettiva del percorso di studi diviene la traccia sensibile su cui lavorare per trovare la struttura e l'articolazione formale attraverso cui comunicare il rapporto tra “concept” e “contenuti”.



**Forme, figure e arredi**

Facoltà di Architettura di Napoli, 2003

**Le case degli architetti**

**Interni domestici e pratiche culturali**

Triennale di Milano 2001

DeSingel Art Centre, Anwers 2002

Facoltà di Architettura di Lund, 2002

**FGP studio di architettura**

**opere e ricerche**

Facoltà di Architettura di Lund, 2002

Workshop Cadiz, 2002

Ordine degli architetti di Zagabria, 2005

**Culture dell'abitare e progetto domestico**

**l'opera di Glenn Murcutt**

Facoltà di Architettura di Napoli, 2004

**Il paradosso della costruzione**

**L'opera di Sigurd Lewerentz**

Scuola di Architettura di Madrid, 2001

IUAV, Venezia 2002

Dottorato di Composizione Architettonica, Facoltà di Architettura di Siracusa, 2002

**Arredare**

Dottorato di Composizione Architettonica, Facoltà di Architettura di Siracusa, 2003

Domus Academy, 2004

**Le proprie dimore e quelle per la committenza:**

**Il caso di C. R. Mackintosh**

Facoltà di Architettura di Palermo, 2004

**attività di ricerca**

#### 1988-89

Durante l'anno acc. 1988-89 frequenta il corso di Perfezionamento in Arredamento e Architettura degli Interni istituito presso la Facoltà di Architettura di Napoli Federico II. Nel corso degli studi è stata affrontata una ricerca monografica sul tema del convivio, conclusasi con l'elaborazione di un progetto di un ambiente per convivio privo di qualsiasi limitazione fisica. Oltre il laboratorio progettuale ha partecipato ai corsi di Teoria e di Storia dell'Arredamento tenuti dai proff. F. Alison e R. De Fusco.

#### 1988-1996

Dal 1988 è inserito nei gruppi di ricerca finanziati dal MURST (sia 40% che 60%) dal titolo "Cultura dei modelli abitativi. Storia e Progetto dell'Arredamento", di cui il prof. Filippo Alison è coordinatore nazionale e responsabile dell'unità di ricerca locale. Sono state svolte indagini sulla produzione di oggetti di arredo di alcuni maestri del moderno, quali C. R. Mackintosh, F. L. Wright e C. F. A. Voysey.

Quale membro del gruppo di ricerca coordinato dal prof. F. Alison ha partecipato a seminari e mostre di rendicontazione annuale, ha collaborato alla pubblicazione di *F. LL. Wright. Furniture designer* (Napoli 1998) e di *L'artidesigner* (Milano 1993) e svolto, inoltre, diverse missioni di studio in Norvegia.

#### 1990-1993

Nel 1990 supera l'esame di ammissione al corso di Dottorato di Ricerca in Architettura degli Interni e Allestimento con sede amministrativa presso la Facoltà di Architettura del Politecnico di Milano. Durante i tre anni di corso segue i diversi cicli di lezioni sulla Teoria e Storia dell'Arredamento e dell'Architettura degli Interni e compie diverse esperienze di studio inerenti la disciplina sia in Italia che all'estero.

Durante i primi due semestri del I° anno di corso è stata affrontata una ricerca su Gli ambienti domestici in Italia dal 1920 al 1990: ad una prima fase di reperimento e raccolta materiali ne è seguita una seconda tesa ad identificare e sistematizzare gli elaborati riprodotti. Nell'ambito di tale lavoro, che ha permesso la stesura di un regesto cronologico e uno alfabetico delle realizzazioni d'interni, architetture e arredi, effettuate in Italia negli ultimi settant'anni, G. Postiglione si è occupato del decennio compreso tra il 1930 ed il 1940 (confluito in un saggio inserito all'interno della tesi di dottorato).

La ricerca sviluppata per l'assegnazione del titolo di Dottore, ha avuto come tema il luogo spaziale minimo della casa: la stanza.

Titolo della tesi: Ambienti ed ambiti. Interni domestici in Italia, 1930-1990.

Riferimento pubb.:

**Ambienti e Ambiti**, estratto della tesi di Dottorato di Ricerca Arredamento e Architettura degli Interni, Gianni ed., Napoli 1996

**L'impianto spaziale**, in Manuale di ristrutturazione e rinnovo degli ambienti, M. Vaudetti, a cura di, UTET Torino, con N. Flora e P. Giardiello 1999

#### 1991-1997

Dal 1991 ha svolto diversi stage di studio presso la Scuola di Architettura di Oslo, come ricercatore ospite, sotto la guida del prof. C. Norberg-Schulz. Gli studi sono stati incentrati sull'analisi storico-critica di alcuni periodi della produzione architettonica norvegese del XX secolo, con particolare attenzione agli interni domestici, alla cultura abitativa e alle realizzazioni museali. Le ricerche svolte all'estero si sono concluse, nel corso degli anni, in incontri seminariali, mostre e pubblicazioni, intesi come momento di confronto e divulgazione dei risultati conseguiti dal lavoro, sottolineando il legame inscindibile tra ricerca e didattica.

Una prima missione (1991/92) ha avuto come tema una ricerca monografica sulle realizzazioni domestiche e museali di Sverre Fehn (1924), architetto di spicco nella cultura architettonica scandinava. Il lavoro di ricerca, svolto presso l'archivio dell'architetto a Oslo e presso le istituzioni di ricerca della capitale nordica, è confluito in una mostra, di cui è stato pubblicato anche un catalogo, e in un seminario svoltosi a Napoli, presso la Facoltà di Architettura.

Riferimento pubb.:

- **Trent'anni di architetture domestiche**, in AA.VV. Sverre Fehn, architetto del paese dalle ombre lunghe,

F.lli Fiorentino Napoli 1992

La seconda missione (1992/93) ha avuto come tema di ricerca l'attività professionale e didattica di Arne Korsmo (1900-1968), uno dei maggiori architetti moderni norvegesi. Lo studio condotto attraverso la ricerca, la raccolta e l'analisi di documenti originali - disegni e scritti - è stato corredato di interviste a personaggi della cultura architettonica, allievi del maestro norvegese. Approfondimenti sono stati condotti anche sull'intensa attività didattica di Korsmo che era docente di architettura degli interni e disegno del prodotto di arredo. Lo studio è confluito successivamente sia nella tesi di dottorato sia in una pubblicazione realizzata, per motivi economici, solo nel 1999. Una mostra itinerante che raccoglie i risultati della ricerca è stata esposta in numerose Facoltà di architettura italiane.

Riferimento pubb.:

**Arne Korsmo- Knut Knutsen** a cura di N. Flora, P. Giardiello e G. Postiglione, Officina Ed. , Roma 1999

La terza missione (1993/94) ha avuto come tema l'architettura funzionalista a Oslo tra il 1927 e il 1940. Il lavoro è stato caratterizzato da una capillare ricerca in archivio per cercare tutte le testimonianze grafiche e fotografiche, nonché bibliografiche, dell'architettura norvegese tra le due guerre, con particolare attenzione alle vicende della capitale. Lo studio è confluito in una pubblicazione monografica e in una mostra itinerante che è stata esposta in numerose Facoltà di architettura italiane (AR.1\_4).

Riferimento pubb.:

**Funzionalismo norvegese. Oslo 1927-40**, a cura di G. Postiglione, Officina ed., Roma 1996

La quarta missione (1994/95) ha avuto come tema di ricerca lo studio dei modelli abitativi della cultura norvegese con l'intento di individuare lo sviluppo dello spazio domestico norvegese dalle origini fino alle esperienze del movimento moderno. Parti di questo studio sono confluite in altri lavori editoriali aventi per oggetto la questione dell'abitare e il suo legame con i modelli culturali delle società oggetto di indagine. La missione ha usufruito di una borsa di studio del Ministero degli Affari Esteri.

La quinta missione (1995/96) ha avuto come tema di ricerca l'approfondimento dell'opera dell'architetto Sverre Fehn, ampliando un lavoro iniziato alcuni anni prima sempre presso la scuola di architettura di Oslo. Lo studio ha portato alla realizzazione di un volume monografico sull'opera di Fehn e l'allestimento di una mostra itinerante per conto del museo di architettura di Oslo.

Riferimento pubb.:

**Sverre Fehn. Opera completa**, C. Norberg-Schulz, G. Postiglione, Electa Milano/Monicelli Press, N.Y./Orfeus Oslo, 1997

La sesta missione (1996/97) ha avuto come oggetto lo studio approfondito dell'opera di Sigurd Lewerentz (1885-1975), architetto svedese, il cui ruolo all'interno della cultura architettonica Scandinava è stato di decisiva importanza. All'analisi bibliografica e d'archivio, ha fatto seguito un lavoro di sistematizzazione dei materiali raccolti e, successivamente, un'indagine critica. I risultati della ricerca verranno pubblicati in un volume monografico per l'Electa, Milano.

La ricerca è stata finanziata da una borsa di studio del Ministero degli Affari Esteri.

Riferimento pubb.:

**Sigurd Lewerentz, 1885-1975. Opera completa**

N. Flora, P. Giardiello, G. Postiglione, a cura di, Electa, Milano 2001/NY2002

### 1993

Partecipa ad una ricerca coordinata dai proff. Alison e De Fusco sulla produzione di complementi di arredo della ditta Sabbatini Argenterie, confluita nella pubblicazione *L'artidesigner*, Electa 1993.

### 1997

Collabora, come ricercatore esterno, alla ricerca monografica, guidata dal prof. A. Cornoldi dell'Università di Venezia e finanziata dai fondi di ricerca MURST 60%, sul tema "Le case degli architetti". Il contributo personale si è focalizzato sulla ricerca relativa ad alcuni personaggi di rilievo della cultura architettonica nordica di questo secolo: S. Fehn, B. E. Knutsen, K. Knutsen, F. Konow-Lund, T. Moe, C. Norberg-Schulz, J. Utzon e P. Celsing. Alla fase di analisi è seguita una di sintesi che è confluita nella redazione di altrettante schede per "Un dizionario privato. Le case degli architetti" - di prossima pubblicazione per i tipi della Marsilio - che raccoglie oltre seicento voci appartenenti ad altrettanti autori sparsi su tutto il globo e di tutti i tempi. Da Ictino a Steven Holl. Il tema centrale del rapporto tra vita privata, opere e abitazione privata rappresenta un interessante campo di indagine per sondare qualità, capacità e attitudini degli architetti a cimentarsi con il tema dell'abitare privato. I luoghi dell'abitare sono infatti un duro banco di prova e mettono in luce sfaccettature delle diverse poetiche altrimenti impossibili da individuare. Il tema, per singolarità e interesse, è stato in seguito ripreso in altre ricerche.

Riferimento pubb.:

diverse voci, Le case degli architetti, A. Cornoldi, a cura di, Marsilio ed., Venezia 2001

Quale sviluppo della tesi di dottorato, elabora una ricerca teorica, corredata da alcune schedature di esempi emblematici, sul ruolo dell'impianto spaziale nella determinazione delle qualità ambientali nelle ristrutturazioni domestiche. La ricerca, guidata dal prof. M. Vaudetti della Facoltà di Architettura di Torino, fa parte di una più vasta indagine promossa dalla casa editrice UTET per la redazione di un *Manuale tecnico per le ristrutturazioni* (Con N. Flora e P. Giardiello).

Riferimento pubb.:

**L'impianto spaziale**, in Manuale di ristrutturazione e rinnovo degli ambienti, M. Vaudetti, a cura di, UTET Torino, con N. Flora e P. Giardiello 1999

**Inizio dell'attività di ricerca come Ricercatore di Ruolo**

## 1998

Svolge una missione a Oslo per una ricerca sull'opera museografica di Sverre Fehn - maggio 1998. Il lavoro di ordinamento e di analisi dei materiali raccolti è in fase di elaborazione e costituisce un approfondimento critico del pensiero di questo maestro dell'architettura contemporanea relativo ai progetti e alle realizzazioni attinenti al tema della Cultura materiale. Lo studio rientra nel più generale lavoro di ricerca finanziato dal MURST, che riguarda specificatamente problematiche connesse alla cultura materiale e ai luoghi della sua produzione.

Svolge una ricerca personale sul tema "Tradizione abitativa, architettura domestica, modernità" che coinvolge la problematica dell'abitare e delle relazioni che intercorrono tra forma costruita e cultura delle società cui appartiene. Lo studio si pone l'obiettivo di scoprire una relazione che colleghi le più recenti e contemporanee realizzazioni con la "tradizione", cercando di superare la contrapposizione dialettica fra tradizione e modernità. Analisi in dettaglio sono state svolte sulla produzione domestica di alcuni autori stranieri particolarmente sensibili al tema: A. Korsmo, K. Knutsen, S. Fehn, G. Murcutt. La ricerca, ancora in corso, ha costituito uno degli aspetti affrontati negli scritti e nelle pubblicazioni prodotte negli ultimi anni ed è parzialmente confluita nei volumi *Arne Korsmo/Knut Knutsen. Due maestri del nord* (AR.1\_9) e *Glenn Murcutt. Otto case*, (AR.1\_10) entrambi a cura di N. Flora, P. Giardiello, G. Postiglione. In relazione alla presentazione dei volumi sono state organizzate due mostre e due seminari.

Riferimento pubb.:

***Though this earth lightly***, in Glenn Murcutt. Otto case a cura di N. Flora, P. Giardiello e G. Postiglione, CLEAN, Napoli 1999

***Arne Korsmo*** Eget hjem. La casa di Arne Korsmo, in Arne Korsmo- Knut Knutsen a cura di N. Flora, P. Giardiello e G. Postiglione, Officina Ed., Roma 1999

In relazione al lavoro di ricerca svolto sull'opera di S. Lewerentz - di cui è in fase di elaborazione una monografia per l'Electa -, sviluppa uno studio sul rapporto architettura - paesaggio nell'esperienza nordica, con particolare attenzione ai progetti e alle realizzazioni sacre e museali. Una parte di questa ricerca è confluita negli articoli per le riviste "ANANKE", dal titolo *La Natura come paradigma. Architettura e paesaggio nei paesi Nordici* e in "Casabella" – *Il cimitero Est di Malmö*. Riferimento pubb.:

***Il cimitero Est di Malmö. Sigurd Lewerentz architetto***, in "Casabella" n. 659, settembre 1998

***La Natura come paradigma Architettura e paesaggio nei paesi nordici***, in "ANANKE" n. 25, marzo 1999

***The Nature as Paradigm***, in Nordic Thirties Architecture

Catalogo dell'omonimo convegno-mostra Milano nel 2001

LITOGI', Milano 2002, pp. 18-33

## 1999

Come sviluppo della collaborazione alla ricerca "Le case degli architetti", coordinata dal prof. A. Cornoldi dello IUAV, è stato intrapreso uno studio per l'attuazione di un "Museo diffuso dell'Architettura" che si realizzi attraverso la "musealizzazione" delle residenze realizzate/modificate dalle principali figure della storia dell'architettura. Il tema è stato scelto quale esercizio di sperimentazione didattica per il Laboratorio di Progettazione Architettonica 1 (a.a. 1999/2000) con la precisa volontà di coniugare attività di ricerca all'attività didattica.

Il lavoro è riconosciuto e supportato dal comitato DEMHIS (Residenze Storiche) dell'ICOM, è stato successivamente sistematizzato per divenire oggetto di una ulteriore azione di ricerca.

Svolge una missione a Glasgow in relazione alla ricerca cofinanziata dal MURST "Musei del Lavoro" per lo studio della significativa esperienza del recupero della sede del The Herald (edificio degli inizi del secolo realizzato su progetto di C. R. Mackintosh) trasformata in centro nazionale per l'architettura e il design. Il recupero pur modificando la destinazione funzionale conserva il legame con la natura dell'edificio destinato alla divulgazione e alla informazione. E' in fase di redazione un saggio per il volume "Museo del Lavoro" che raccoglie le sintesi delle ricerche sviluppate da tutte le unità operative coinvolte.

Riferimento pubb.:

***La memoria del lavoro nella metamorfosi del corpo urbano***

con Sara Marinelli, in Basso Peressut L., Brenna M., Drugman F., a cura di, Il museo della cultura politecnica

Unicopli, Milano 2002, pp. 274-291

## 1998

Quale membro del gruppo di ricerca MURST ex-40% "Museo del Lavoro. Cultura e progetto", coordinatore nazionale Fredi Drugman e della sezione "Musei di cultura politecnica" del DPA del Politecnico di Milano, è responsabile della fase di analisi sul progetto del "Museo/Archivio della Cultura Politecnica a Città degli Studi" - progetto finanziato.

Il lavoro svolto durante il primo anno di ricerca è raccolto in un fascicolo che, pur non essendo ancora completo, fornisce un'idea piuttosto concreta della dimensione e del valore del progetto, proponendosi come piattaforma di partenza per un "Museo Virtuale della Cultura Politecnica a Città Studi".

Come sviluppo di una precedente ricerca sull'architettura funzionalista in Norvegia, coordina uno studio monografico più ampio sull'architettura nordica tra le due guerre focalizzato su "la città, la casa e gli oggetti", intrecciando rapporti di scambio con i rappresentanti delle principali istituzioni che si occupano di architettura nei singoli paesi. Lo studio sulla cultura abitativa nordica è confluito nella pubblicazione di un numero monografico di "Rassegna" dal titolo *Scandinavia anni Trenta*.

Riferimento pubb.:

**Scandinavia Anni '30**, numero monografico di "Rassegna n. 77", a cura di G. Postiglione, 1999/1

#### 1999

Svolge una ricerca sulle più recenti e significative realizzazioni di interni domestici italiane (con N. Flora e P. Giardiello), con l'obiettivo di vagliare il panorama della contemporanea produzione nello specifico disciplinare e registrare le testimonianze più consistenti.

Lo studio è confluito nel volume *Case d'autore* pubblicato per i tipi delle edizioni Motta.

Riferimento pubb.:

**Case d'autore**, a cura di, L. Andreini, N. Flora, P. Giardiello e G. Postiglione, Motta Ed., Milano 1999

Coordinatore della proposta, consegnata al CNR, per un seminario di studi sul tema del rapporto tra l'insediamento storico del Politecnico di Milano a Città Studi e il contesto urbano. Il Progetto - non finanziato - si inquadra all'interno della più ampia ricerca finanziata con fondi MURST 98 inerente il tema dei Musei di Cultura Politecnica.

Il lavoro di analisi relativo alla ricerca "Il Museo/Archivio della Cultura politecnica a Città Studi" è stato sviluppato, nella seconda annualità, coordinando gli studi di alcuni laureandi e di personale assunto a contratto, con la collaborazione di alcune strutture operative del Politecnico, quali il Laboratorio Informatico del DPA e il centro MEDIT (centro per la didattica informatizzata). È in fase di realizzazione un CD-Rom per consentire una rapida ed efficace consultazione delle informazioni finora raccolte configurando in embrione una sorta di "Museo virtuale".

Inizia una ricerca sul tema "Musei, culture e imperialismo. "Da luoghi del potere a luoghi del sapere" - in fase di elaborazione - in collaborazione con il prof. Iain Chambers dell'Istituto Universitario Orientale di Napoli. L'obiettivo è di mettere a fuoco le relazioni tra politica coloniale e architettura del museo, puntando a sovvertire le leggi e i significati che si celano nelle più prestigiose, quanto autoritarie, realizzazioni che la cultura moderna e contemporanea è riuscita a produrre. Il lavoro è confluito nella Ricerca di Ateneo 2000 con il nuovo titolo: "Musei e città multiethniche. Da luoghi di potere a centri di integrazione culturale".

Riferimento pubb.:

**Musei e memoria**, cura della sezione in "area" 56, maggio/giugno 2001

**Esporre nella metropoli multiethnica**, in "area" 55, marzo/aprile 2001

**Negotiating Tradition. Ivar Aasen tunet**, in "Byggekunst" 1/2001

**organizzazione, direzione e  
coordinamento di gruppi di ricerca**

#### 1996

Promotore di un progetto di ricerca, coordinato dal prof. Alison, presso la Facoltà di Architettura di Napoli sul tema *Nazionalismo e Internazionalismo nell'architettura moderna norvegese*. Il progetto, presentato al CNR, è stato finanziato (AR.1\_4).

Riferimento pubb.:

**Arne Korsmo** Eget hjem. La casa di Arne Korsmo, in *Arne Korsmo- Knut Knutsen* a cura di N. Flora, P. Giardiello e G. Postiglione, Officina Ed., Roma 1999

**Tradizione Natura Modernità**, saggio pubblicato nel pre-print del convegno "Il progetto di Architettura", Roma maggio 1998

#### 2000

In conseguenza dell'affidamento della cura della sezione dedicata alla Scandinavia all'interno della prossima Triennale di Milano - responsabile Antonio Monestiroli - incentrata sull'analisi del rapporto tra "grandi infrastrutture e nuovi insediamenti urbani", inizia una ricerca sulle trasformazioni urbane generatesi nell'area dello stretto di Oresund - tra Copenaghen e Malmo - in conseguenza della realizzazione del nuovo ponte che dal primo luglio del 2000 unisce i due paesi.

#### 2000-2001

Coordinatore del progetto "One-Hundred houses for one-hundred European Architects of XX century", per la realizzazione di una azione di tutela e valorizzazione del patrimonio edilizio di enorme interesse storico e culturale costituito dalle abitazioni realizzate dagli architetti europei di questo secolo - non viventi -. Il progetto

si articola in una mostra itinerante sulle case dei principali architetti moderni, la organizzazione di un seminario di studi internazionale sul tema difficile del rapporto tra architettura e identità nazionale, la realizzazione di un sito web che si configuri come il primo museo europeo dell'architettura, la stampa di un catalogo che raccoglie i materiali selezionati per la mostra e la collocazione in situ di apposite strutture informative per realizzare il più grande museo a cielo aperto del mondo: il museo dell'architettura di questo secolo vista attraverso i suoi personaggi. **La proposta è stata finanziata dalla Commissione Culturale Europea all'interno del programma di finanziamenti "Culture 2000" e si avvale della partecipazione di 27 istituzioni europee**, tra archivi e musei di architettura, appartenenti a 15 paesi europei, tutti coordinati dal Dipartimento di Progettazione del Politecnico di Milano.

Finanziamenti ricevuti da: Commissione Culturale Europea, Partner (7) dell'iniziativa, Fondazione Cariplo (costo complessivo: 500.000,00 euro)

Riferimento pubb.:

***Interni domestici e pratiche culturali***

in *One-hundred houses for one-hundred architects*

CLUP, Milano 2002, pp. III-XIV

***Nelle case degli architetti***, in 100 HOUSES, G. Postiglione et. al, a cura di, Taschen GmbH, Kolon 2003 – prossima pubb.

### **Museums in the multiethnic metropolis**

Come prosecuzione della ricerca iniziata nel 1999, nel 2000 insieme al prof. M. Fosso, è stato presentato un programma per la Ricerca di Ateneo che facendo propria l'affermazione che una città, con le sue opere e il suo buon museo, sta oggi al centro di una tematica che coinvolge la costruzione della comunità civica moderna, vuole ribaltare l'idea di museo come luogo del consolidamento, della conservazione e della trasmissione dell'identità di un gruppo sociale, sovvertendo il tradizionale rapporto esistente tra questa istituzione e la società civile che rappresenta. Sotto questa particolare angolatura, urge una revisione storico-culturale dell'idea e della forma del museo e delle tecniche ostensive; ogni rappresentazione coinvolge inevitabilmente il problema dell'altro, dello straniero, non solo in termini di fruitore ma in qualità di oggetto e soggetto,

contemporaneamente. La messa in discussione dell'universalismo positivista, da una parte, e dell'idea stessa di

identità culturale come fattore di discriminazione, dall'altra, mina alla base la struttura globale del sapere/potere abituata fino a tempi recenti ad articolarsi in maniera autonoma e incontestata. Come apertura verso altre storie e altre culture che abitano il moderno, e che hanno la stessa legittimità di essere rappresentate nei luoghi a ciò preposti, il museo deve scoprire la necessità di riscrivere la storia di quel passato e di quella memoria che è incaricato di conservare. Una ri-scrittura che rinunci programmaticamente alla contrapposizione delle diversità, capace di essere inclusiva piuttosto che "segregativa", relativizzando la condizione della cultura dominante e rendendo omogenei i soggetti gli uni rispetto agli altri. Poiché la cultura a cui anche la classe.

La ricerca vede coinvolti alcuni studiosi di Cultural Studies dell'Istituto Orientale di Napoli e il Centro di Cultural Studies di Santa Cruz/California, uno dei più avanzati centri di ricerche di studi culturali del mondo.

Il centro ha valutato positivamente la mia richiesta – PRIMAVERA 2002 - di soggiorno di studio per un semestre, offrendomi la possibilità di trascorrere un semestre presso le loro strutture in California. La Research Scholar è assegnata a tre studenti per semestre, selezionati tra i tanti che inviano la domanda in funzione dell'interesse per il programma di ricerca dello studioso, del suo CV e delle affinità con il lavoro che si svolge al Centro

### **2001**

La ricerca "**Nineteen Thirties Nordic Architecture**" confluita in una mostra e in una conferenza internazionale – svoltesi presso il Politecnico di Milano - ha offerto l'occasione per riflettere nuovamente su alcuni temi emarginati dal dibattito sull'architettura.

La mostra, che parte dai materiali pubblicati sul numero 77/1999 di "Rassegna" restituisce i primi passi dell'architettura "funzionalista" nei paesi nordici.

Raggruppate per temi, sono presentate le immagini dell'esposizione internazionale di Stoccolma del 1930, il design d'oggetti per la casa, gli interventi urbanistici di nuova concezione e le tante strutture balneari realizzate in Scandinavia proprio in questo periodo. Interventi esemplari di una società che si stava trasformando, che stava in parte mutando l'uso dei propri spazi e le proprie abitudini di vita.

Sta forse in questo il principale motivo d'interesse della mostra, nell'indicare come il passaggio al moderno sia stato in quei paesi essenzialmente, un passaggio attraverso un'idea nuova di società, prima che stile internazionale, etica dell'abitare e ricerca di un ruolo nuovo per l'architettura. Attento alla "promozione dell'individuo" - come ci suggerisce lo stesso Postiglione – il progetto moderno nel *norden* investe "non solo i luoghi dell'abitare e gli oggetti d'uso, ma anche i luoghi dello svago", all'interno di un più generale rinnovamento della politica, del welfare, dei tempi di lavoro, della società.

Un processo culturale complesso, che in quel momento si stava mettendo in moto e che la mostra restituisce con chiarezza, anche se non amplia purtroppo i materiali già apparsi su "Rassegna". Finanziamenti ottenuti da: Ambasciate dei Paesi Nordici, Nordic Cultural Found e MMAAEE.

Riferimento pubb.:

***Nordic Thirties Architecture***

Catalogo dell'omonimo convegno-mostra, Milano 2001

LITOGI', Milano 2002

### **2001-2002**

### **Nordic Domestic Architecture: Nature as Paradigma?**

il progetto di ricerca intende mettere in evidenza uno dei fattori maggiormente determinanti la cultura Nordica, la presenza predominante della Natura, ed investigarne l'influenza esercitata sull'architettura tradizionale e contemporanea.

Non è sempre facile cogliere un rapporto diretto tra "azione umana" e "ambiente naturale", quello che però è certo è che la sua presenza, la presenza della natura, rappresenta una realtà molto forte nella vita delle persone che abitano le fredde terre del nord e, in certa misura, tutte le azioni ne risultano in qualche modo condizionate. L'interpretazione estetica della natura ha sempre avuto un ruolo determinante nel "farsi" delle culture nazionali e indagare le differenze e le identità all'interno della variegata compagine dei paesi nordici, può essere di aiuto sia a comprendere le loro singole specificità sia a sviluppare un pensiero critico su quella propria (italiana). Nord e Sud, Classico e Anti-classico, sono solo alcune coppie dicotomiche che evidenziano come la consapevolezza del "sé" si sviluppi solo attraverso il confronto, la comparazione e l'integrazione "con l'altro", che in questo caso specifico sarebbe l'Italia e il Mediterraneo.

Peraltro, i valori e le abilità che si sono sviluppate nel mondo dell'architettura nordica sono divenute nel tempo, per la intrinseca caratteristica "migratoria" della cultura moderna, patrimonio collettivo di chi ha voluto e saputo interrogare luoghi così lontani dalla propria quotidianità, permettendo di cogliere all'interno di atteggiamenti autoctoni e specifici valori di indubbia universalità.

Finanziamenti richiesti alle Ambasciate dei Paesi Nordici, al Nordic Cultural Found e al MMAAEE.

Riferimento pubb.:

#### ***Nordic Thirties Architecture***

Catalogo dell'omonimo convegno-mostra, Milano 2001

LITOGI', Milano 2002

### **2002-2004**

Partendo dai risultati e dagli obiettivi raggiunti con la ricerca "**100 houses**", il lavoro di scandaglio è stato ampliato portando alla redazione di circa 150 schede-autore. Il nuovo lavoro è stato finanziato dalla casa editrice Taschen che ha raccolto in un volume i 100 casi più rappresentativi, dando grande risalto al rapporto esistente tra lo spazio interno e la vita che in esso vi si svolge, soprattutto quando ad abitarvi sono degli architetti Riferimento pubb.:

**100 HOUSES**, G. Postiglione et. al, a cura di, Taschen GmbH, Kolon 2004 (edizioni separate in inglese, italiano, tedesco e francese)

### **Alle radici del mediterraneo: l'opera di Panos Koulermos**

Responsabile, in collaborazione con Kenneth Frampton, di una ricerca volta allo scandaglio archivistico del fondo Panos Koulermos presente presso l'Archivio del Moderno dell'Accademia di Architettura di Mendrisio. Il progetto è

finanziato dall'Accademia e dal Cantone della Svizzera Italiana e punta alla realizzazione di una mostra, di un convegno e di una monografia per sviluppare in maniera critica e ampia il contributo offerto dall'opera e dal pensiero dell'architetto cipriota

Riferimento pubb.:

**Catalogo delle opere di Panos Koulermos**, in K. Frampton, *Panos Koulermos: opera completa*, catalogo delle opere a cura di Gennaro Postiglione, Mendrisio 2004

### **2003-2005**

#### **The Atlantic Wall Linear Museum**

Coordinatore del progetto The Atlantic Wall Linear Museum per la realizzazione di un museo lineare che coinvolga l'immensa infrastruttura costituita dal Muro Atlantico: sistema di fortificazioni militari realizzate – tra il 1939 e il 1945 - dai tedeschi a difesa del confine lungo la costa atlantica, dal nord della Norvegia ai Pirenei. Unica nel suo genere, il valore di questo singolare patrimonio culturale risiedono principalmente nelle qualità architettoniche e paesaggistiche dei manufatti, nel suo grande valore simbolico e, soprattutto, nella capacità che possiede ancora oggi di presentificare una memoria collettiva – a livello europeo – condivisa.

Le azioni previste nel del progetto per il riconoscimento e la valorizzazione dell'Atlantic Wall, come bene Culturale condiviso a livello europeo, sono costituite dalla pubblicazione di un Atlante con la cartografia storica – che includa approfondimenti specifici su tipologie, funzionamento, rapporto con il paesaggio naturale e/o urbano, ecc.; l'editing di una mostra itinerante che presenti attraverso le foto di Guido Guidi – già altre volte impegnato in lavori di mappatura del territorio – la situazione attuale dell'infrastruttura e serva da strumento divulgativo dei valori e delle storie in essa conservate; la realizzazione di un Web-Museum, al momento unico luogo dove sia possibile concretizzare il Museo Lineare

**Il progetto presentato alla Commissione Europea, all'interno del programma "Cultura 2000", è stato co-finanziamento (costo complessivo 200.000,00 euro).**

Riferimento pubb.:

## **catalogo in pubblicazione**

### **Salone del Mobile di Milano 2005**

In occasione del Salone del Mobile di Milano, in qualità di redattore della rivista "area" si è fatto promotore della redazione di un numero speciale dedicato al rapporto design-architettura.

Il lavoro ha coinvolto giovani ricercatori di diverse facoltà di architettura in Italia con l'obiettivo di analizzare i rapporti tra gli oggetti, lo spazio e le azioni, cercando di spostare l'attenzione della critica, ma anche dei produttori e dei consumatori, dal manufatto all'uso o meglio al gesto. Il tentativo è di fronteggiare la deriva "oggettuale" e autistica di tanto furniture design contemporaneo che sempre più si è fatto influenzare dall'industrial design dimentico delle sue origini all'interno del fenomeno architettonico.

Riferimento pub.:

"Area", numero speciale dedicato agli Interni in occasione del Salone del Mobile di Milano 2005

## **2004-2005**

### **ricerche in fase di organizzazione che si prevede di sviluppare nel prossimo biennio**

#### **Seminario Internazionale di Studi "Le Corbusier"**

Dopo un incontro con alcuni responsabili della fondazione, sono in fase di stesura – sotto la guida di Filippo Alison – il programma e l'articolazione del Seminario per l'edizione 2005, previsto presso la Triennale di Milano. Tema **L'intérieur et son équipement nell'opera di LC**.

Incentrato soprattutto sugli spazi domestici, il seminario vuole proporre un approfondimento critico del lavoro di Corbu, cercando di indagare il rapporto e le influenze del disegno dell'oggetto d'arredo sullo spazio e sulla forma dei luoghi domestici, restituendo integrità ad una relazione troppo spesso ignorata a favore di strumentali e opportunistici interessi, chi verso l'oggetto chi verso la forma architettonica. L'iniziativa rientra tra le attività del Dottorato di Ricerca in Architettura degli Interni e Allestimento, e nasce per gli interessi della Prima e della Terza Facoltà di Architettura del Politecnico di Milano. L'incontro rappresenta una occasione di confronto internazionale sui temi specifici della disciplina degli Interni, alla ricerca di una ri-semantizzazione del progetto di architettura.

#### **Gli Smithsons**

Insieme a Marco Braghi, collega docente di Storia dell'Architettura presso in ns Ateneo, è iniziato un lavoro di scandaglio dell'opera critica di Alison e Peter Smithson, la coppia di architetti che ha attraversato cinquant'anni di storia senza perdere di rigore e di acume nella lettura e interpretazione dei fenomeni come nella previsione delle direzioni in cui l'architettura di volta in volta avrebbe dovuto dirigersi. Fondatori del Team X e primi interpreti del Brutalismo, la coppia accanto ad una modesta produzione architettonica ha sempre sviluppato una intensa attività pubblicistica.

Il lavoro, che ha già trovato nella casa editrice Electa la sua collocazione, si propone di arrivare alla redazione di una raccolta di scritti tra i più emblematici.

#### **Christian Norberg-Schulz**

Tra i più prolifici pubblicisti di architettura tra gli anni sessanta e novanta, CNS è un autore di cui è possibile trovare i testi tradotti anche in venti lingue diverse. Storico e teorico dell'architettura di rara capacità divulgativa, ha saputo coniugare il rigore storiografico alla critica operativa di matrice architettonica. L'obiettivo è di realizzare una selezione di scritti partendo dallo scandaglio approfondito delle opere.

**elenco delle pubblicazioni**



LIBRI IN EDIZIONE ITALIANA ED ESTERA

- **100 HOUSES**  
Taschen GmbH, Hamburg, 2004 – edizioni separate in inglese, in tedesco, in francese e in italiano
- **Sigurd Lewerentz, 1885-1975. Opera completa**  
N. Flora, P. Giardiello, G. Postiglione, a cura di, Electa, Milano 2001/NY2002
- **Sverre Fehn. Opera completa**, C. Norberg-Schulz, G. Postiglione, Electa Milano/Monicelli Press, N.Y./Orfeus Oslo, 1997 (IIa Edizione, riveduta e ampliata, Oslo 2003)

CURA DI LIBRI IN EDIZIONE ITALIANA

- **Catalogo delle opere di Panos Koulermos**, in **Panos Koulermos opera completa**, K. Frampton, a cura di, Mendrisio 2004
- **Il museo dei Ghiacciai. Intervista a Sverre Fehn**, G. Padovani e G. Postiglione, a cura di, Alinea, Firenze 2003
- **Nordic Thirties Architecture**  
Catalogo dell'omonimo convegno-mostra, Milano 2001  
LITOGI', Milano 2002
- **C. Norberg-Schulz. Terre notturne**  
Edizione italiana, G. Postiglione, a cura di, Unicopli, Milano 2001
- **One-hundred houses for one-hundred architects**  
Clup/Città Studi, Milano 2001
- **Terre notturne**, di C. Norberg-Schulz, ed. italiana a cura di G. Postiglione, Unicopli, Milano 2001
- **Bar & ristoranti**, a cura di, L. Andreini, N. Flora, P. Giardiello e G. Postiglione, Motta Ed., Milano 1999
- **Architettura contemporanea in Scandinavia**, numero monografico di "Costruire in Laterizio", n. 73, a cura di N. Flora, P. Giardiello, G. Postiglione, gennaio/febbraio 2000
- **Glenn Murcutt. Otto case** a cura di N. Flora, P. Giardiello e G. Postiglione, CLEAN, Napoli 1999
- **Scandinavia Anni '30**, numero monografico di "Rassegna n. 77", a cura di G. Postiglione, 1999/I
- **Case d'autore**, a cura di, L. Andreini, N. Flora, P. Giardiello e G. Postiglione, Motta Ed., Milano 1999
- **Arne Korsmo- Knut Knutsen** a cura di N. Flora, P. Giardiello e G. Postiglione, Officina Ed., Roma 1999
- **Funzionalismo norvegese. Oslo 1927-40**, a cura di G. Postiglione, Officina ed., Roma 1996

SAGGI IN LIBRI

- **Il progetto di recupero come riscrittura dello spazio urbano**, in **Intorno al Vacio**, catalogo dell'omonimo workshop internazionale di architettura, Padova 2003
- **Intervenire sull'esistente**, in **Annuario didattica 2002-03**, catalogo dell'omonima mostra, Firenze 2003
- **Nelle case degli architetti**, in **100 HOUSES**, G. Postiglione et. al, a cura di, Taschen GmbH, Kolon 2003
- **Lo spazio interiore**  
in G. Mainini, **La casa unifamiliare**  
ESI, Napoli 2002, pp. 127-140
- **Cultura Swahili in mostra**  
in G. Bertelli e I. Valente, a cura di, **Materiali dei Laboratori di Progettazione Architettónica CLUP**, Milano 2002, pp. 79-84
- **Interni domestici e pratiche culturali**  
in **One-hundred houses for one-hundred architects**  
CLUP, Milano 2002, pp. III-XIV
- **The Nature as Paradigm**  
in **Nordic Thirties Architecture**  
Catalogo dell'omonimo convegno-mostra Milano nel 2001  
LITOGI', Milano 2002, pp. 18-33
- **La memoria del lavoro nella metamorfosi del corpo urbano**  
con Sara Marinelli, in Basso Peressut L., Brenna M., Drugman F., a cura di, **Il museo della cultura politecnica**

Unicopli, Milano 2002, pp. 274-291

- **Il viaggio in Italia**  
in Sigurd Lewerentz. Opera completa  
N. Flora, P. Giardiello, G. Postiglione, Electa, Milano 2001
- **Un maestro dimenticato**  
in C. Norberg-Schulz. Terre notturne  
Edizione italiana, G. Postiglione, a cura di, Unicopli, Milano 2001
- **Ivar aasen tunet**  
in Sverre Fehn arkitekt, Verlag Anton Pustet, Vienna 2001
- **S. Fehn, B. E. Knutsen, K. Knutsen, F. Konow-Lund, T. Moe, C. Norberg-Schulz, J. Utzon, P. Celsing, F. Albini, C. Malaparte, G. Murcutt**  
In Le case degli architetti, A. Cornoldi, a cura di, Marsilio ed., Venezia 2001
- **Ivar aasen tunet**, in Sverre Fehn arkitekt, Verlag Anton Pustet, Vienna 2001
- **Un maestro dimenticato** in Terre notturne, di C. Norberg-Schulz, ed. italiana a cura di G. Postiglione, Unicopli, Milano 2001
- **Thouch this earth lightly**, in Glenn Murcutt. Otto case a cura di N. Flora, P. Giardiello e G. Postiglione, CLEAN, Napoli 1999
- **Arne Korsmo** Eget hjem. La casa di Arne Korsmo, in Arne Korsmo- Knut Knutsen a cura di N. Flora, P. Giardiello e G. Postiglione, Officina Ed., Roma 1999
- **L'impianto spaziale**, in Manuale di ristrutturazione e rinnovo degli ambienti, M. Vaudetti, a cura di, UTET Torino, con N. Flora e P. Giardiello 1999
- **Tradizione Natura Modernità**, saggio pubblicato nei pre-print del convegno "Il progetto di Architettura", Roma maggio 1998
- **Il museo dei Ghiacciai di Sverre Fehn**, in Stanze della Meraviglia, a cura di L. Basso Peressut, Clueb, Bologna 1997
- **La casa di Mauricio Cravotto**, in AA.VV., Modernismo uruguayano, Giannini, Napoli 1997
- **Ambienti e Ambiti**, in Dottorato di Ricerca Arredamento e Architettura degli Interni. Sintesi delle tesi, Città Studi Edizioni, Milano 1997
- **Metodologia e Didattica**, in AA.VV., I luoghi del progetto, F.lli Fiorentino, Napoli 1995
- **Piazza S. Nazaro**, AA.VV., in Umberto Riva architetto & designer, Clean Napoli 1994
- **Il Padiglione dei Paesi Nordici alla Biennale di Venezia**, in AA.VV., I Musei di Sverre Fehn, Giannini Ed., Napoli 1994
- **Trent'anni di architetture domestiche**, in AA.VV., Sverre Fehn, architetto del paese dalle ombre lunghe, F.lli Fiorentino Napoli 1992

#### SAGGI IN RIVISTE

- "Area 79+", numero speciale dedicato agli Interni in occasione del Salone del Mobile di Milano 2005
- **Internidi Panos Koulermos tra brutalismo e storicismo eclettico**, per "Interni", luglio 2004
- **Un parco lineare tra Caltagirone e Piazza Armerina**, "ANANKE" luglio 2004
- **Marco Narra. Lavorare interrogando il luogo**, intervista per "d'A", dicembre 2003
- **Architetture effimere**, in "area 71", novembre/dicembre 2003
  
- **AG Fronzoni progettatore**, in "area" 58, settembre/ottobre 2001
- **Musei e memoria**, cura della sezione in "area" 56, maggio/giugno 2001
- **Esporre nella metropoli multiethnica**, in "area" 55, marzo/aprile 2001
- **Negotiating Tradition. Ivar Aasen tunet**, in "Byggekunst" 1/2001
- **Musei e memoria**, curatore della sezione in "area" 56, maggio/giugno 2001
- **Esporre nella metropoli multiethnica**, in "area" 55, marzo/aprile 2001
- **C. Norberg-Schulz. Testamento professionale**, a cura di G. Postiglione, in "Quaderni del DPA" n. 22 - ottobre 2000
- **Augusto Romano Burelli. Una chiesa in Germania**, in "area" n. 51/2000
- **Il progetto del limite. Intervento di recupero a Leffe**, in "area" n. 50/2000
- **Legittimità degli interni. Un atlante italiano**, con N. Flora e P. Giardiello, in "area" n. 50/2000
- **In ricordo di C. Norberg-Schulz**, in "Arch'it", rivista di architettura in rete, aprile 2000
- **Architettura degli interni come riscrittura dello spazio**, in "area" n. 46/1999
- **Museo della Pesca in Norvegia**, in "area" n. 44/1999

- **La Natura come paradigma Architettura e paesaggio nei paesi nordici**, in "ANANKE" n. 25, marzo 1999
- **Il Museo di Arte e di Architettura di Stoccolma** in "ANANKE", primavera '99
- **Presentazione intervista a Glenn Murcutt**, in "area" n. 43/1999
- **Venturi, Scott Brown and Ass. Il White Hall Ferry Terminal a N.Y.**, in "area" n. 43/1999
- **Sigurd Lewerentz. La chiesa di S. Pietro a Klippan**, in "Costruire in Laterizio", gennaio-febbraio 1999
- **Giovani architetti italiani. Convegno a Bologna**, in "area" n. 42, gennaio-febbraio 1999
- **Il cimitero Est di Malmö. Sigurd Lewerentz architetto**, in "Casabella" n. 659, settembre 1998
- **L'ultima opera di Sigurd Lewerentz**, in "Lotus International" n. 93/1997
- **Il progetto del viaggio vivace. Aree di sosta in Norvegia**, in "Area" n. 39, luglio-agosto 1998
- **Nuove comunità di lavoro per il terzo millennio**, in "Area" n. 38, maggio-giugno 1998
- **Glenn Murcutt. CasaMarika-Aldeltorn**, in "Area" n. 34, settembre-ottobre 1997
- **Intervista a S. Fehn**, in "Area" n. 33, 1997, con N. Flora, P. Giardiello e G. Postiglione
- **Umberto Riva. Un metodo di lavoro**, in "Byggekunst" n. 7/1995
- **L'Arena Olimpica di Hamar**, in "T-SPORT" giugno 1995
- **Il municipio di Oslo**, in "Costruire in Laterizio" novembre-dicembre 1995
- **La domesticità nelle architetture domestiche di Sverre Fehn**, in "Costruire in Laterizio" n. 40, luglio/agosto 1994
- **Casa Maselli a Colle Sannita**, in: "IN-FORMAZIONE" n.2/1993, con N. Flora e P. Giardiello

#### VOLUMI E ARTICOLI DI PROSSIMA PUBBLICAZIONI

- **Appunti di viaggio. Note sull'architettura**  
G. Postiglione per Ed. CLUP, Milano
- **Alison e Peter Smithson: scritti scelti**  
M. Braghi e G. Postiglione, a cura di, ELECTA, Milano
- **C. Norberg-Schulz: scritti scelti**  
G. Postiglione, a cura di, ancora senza editore

**gennaro postiglione - curriculum vitae\_12/2005**  
*nihil cognitum nisi preamatum*  
(S. Agostino)